



Determinazione Dirigenziale

N. 1842 del 16/09/2021

Classifica: 002.07

Anno 2021

(Proposta n° 11781/2021)

<i>Oggetto</i>	EMERGENZA COVID 19. SERVIZIO DI MIGRAZIONE DEI PROFILI DEGLI UTENTI INTERNI ALLA SOLUZIONE VDI - AFFIDAMENTO EX ART. 36 CO. 2 LETT. A DEL DLGS N. 50/2016 ALL'IMPRESA COMPUTER CARE S.R.L. IN ESITO A PROCEDURA DI TRATTATIVA DIRETTA SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - L592. CIG Z8732C2387
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA
<i>Ufficio Responsabile</i>	P.O. Sviluppo Sistema Informativo E Progetti Di Innovazione Tecnologica
<i>Riferimento PEG</i>	14
<i>Centro di Costo</i>	30
<i>Resp. del Proc.</i>	ING. JÜRGEN ASSFALG
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	ASSFALG JURGEN

FALGIU00

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
sub. 2621	2021	20297	0	30.500,00

ACCERTAMENTO	ANNO	RISORSA	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
	2021		680	0	16,00

Il Titolare P.O.

Visti:

- il DL 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (convertito con modificazioni dalla L. 13/2020, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4);
- il D.L. 7 marzo 2020, n. 18, c.d. “Decreto Cura Italia” recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi” (convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27) che, all'art. 87, c. 1 individua il lavoro agile quale “modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019”;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, c.d. “Decreto Rilancio” recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (convertito con modificazioni dalla Legge 77/2021) che, all'art. 263, ribadisce che fino al 31 dicembre 2020 il lavoro agile resta la forma ordinaria di svolgimento della prestazione professionale nella pubblica amministrazione;
- il D.L. 22 aprile 2021 n. 52, cd. “Decreto Riaperture” recante “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19” (convertito con modificazioni dalla Legge 87/2021) che, in ultimo, proroga fino al 31 dicembre 2021 il termine dello stato di emergenza e le previsioni circa le procedure di attivazione del lavoro agile;

Richiamati:

- la Legge n. 124/2015 (legge Madia) che, all'art. 14, dispone che tutte le amministrazioni pubbliche adottano misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorative (c.d. lavoro agile o smartworking);
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 “linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, co.3 del primo, il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Richiamati altresì:

- la Direttiva 12/03/2020, n. 2 del Ministro della Pubblica Amministrazione, recante “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la Direttiva 5/5/2020 n. 3 del 5 maggio 2020 recante “Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto del Ministero della Funzione Pubblica 19 ottobre 2020, pubblicato sulla G.U. Serie generale - n. 268 del 28/10/2020, che, all'art. 1, ribadisce che “Il lavoro agile nella pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa”.

Preso atto pertanto che, per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso, fra le varie misure il Governo ha previsto anche il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile e che il Ministro della Funzione Pubblica ha inteso promuovere il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile anche oltre il periodo dell'emergenza sanitaria, cogliendo l'occasione per promuovere un'importante innovazione di carattere organizzativo, tesa a favorire la conciliazione dei tempi di vita privata e lavoro;

Atteso che lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile richiede anche l'adeguamento delle dotazioni strumentali dell'ente, così da consentire la flessibilità funzionale richiesta per lo svolgimento della prestazione lavorativa e garantire adeguati livelli di integrità dell'infrastruttura ICT dell'ente, di disponibilità dei servizi e di riservatezza dei dati;

Constatato che:

- il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione prevede da un lato azioni riferibili singoli domini (*ecosistemi*) e dall'altro azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT;

- fra le azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT rivestono un ruolo centrale la sicurezza dei dati e delle infrastrutture (*cybersecurity*) ed il consolidamento dei centri di calcolo (*data center*) verso soluzioni condivise (*cloud*);

Dato atto che:

- ai fini dell'attuazione delle previsioni del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, è in corso di perfezionamento l'analisi di fattibilità tecnica e di sostenibilità economica per l'eventuale migrazione del datacenter dell'Ente verso una soluzione *cloud* o, preferibilmente *g-cloud* (cioè, un cloud governato dalla parte pubblica);
- in questo contesto l'Amministrazione sta approfondendo le opportunità offerte dal contratto regionale "Progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana (SCT), il community Cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana", recentemente pubblicato sul negozio elettronico della giunta regionale;
- un'opzione particolarmente interessante per attuare in forma transitoria e progressiva la migrazione al cloud è rappresentata dal trasferimento dei sistemi dell'Amministrazione presso l'infrastruttura della Regione, così consentendo comunque il regolare completamento del ciclo di vita dei sistemi;

Considerato che:

- il tema della sicurezza dei dati e delle infrastrutture non riguarda solo le componenti centrali dell'infrastruttura ICT dell'ente (reti locali e geografiche, sistemi di calcolo e di archiviazione, ecc.), bensì anche le postazioni di lavoro dei singoli dipendenti che, se non adeguatamente gestite, possono costituire un punto di debolezza per l'intera infrastruttura;
- le consolidate prassi in materia di sicurezza informatica, recepite anche nelle "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" emanate da AgID, richiedono che le dotazioni ICT delle postazioni di lavoro siano costantemente monitorate ed aggiornate al fine di garantire gli adeguati livelli di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati;
- nell'attuale contesto, che per le postazioni di lavoro prevede sostanzialmente un modello di informatica distribuita, gli oneri di monitoraggio e gestione crescono in funzione del numero e della localizzazione fisica delle postazioni stesse;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 83 del 29/10/2020, con la quale è stato dato mandato di individuare una soluzione tecnologica per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro secondo il modello VDI e di assumere gli atti gestionali necessari per realizzarla, così da adeguare le dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro dell'Ente per una più funzionale organizzazione e gestione dei processi e dei procedimenti nell'ambito dell'amministrazione digitale;

Dato atto che:

- in esecuzione della citata deliberazione è stata realizzata una infrastruttura di virtualizzazione delle postazioni di lavoro utente (*virtual desktop infrastructure*, o più brevemente *VDI*), basata sul sistema Citrix Virtual Apps and Desktops;
- si rende quindi necessario procedere alla migrazione degli utenti della rete informatica dell'Ente verso le nuove postazioni della VDI e che per ogni utente le attività legate alla migrazione comportano il trasferimento dei dati e delle principali configurazioni utente;
- per lo svolgimento di talune attività, per le quali l'impegno richiesto non è compatibile da un lato con la disponibilità delle risorse umane e dall'altro con i tempi stretti previsti per l'avvio in esercizio della soluzione, è previsto e possibile il ricorso a prestatori di servizio esterni;

Richiamata la determinazione dirigenziale (determinazione a contrarre) n. 1671 del 12/08/2021 con la quale, evidenziata la necessità di conseguire nel più breve tempo possibile il pieno dispiegamento operativo della VDI:

- si prendeva atto dell'esito infruttuoso della procedura di Richiesta di Preventivo avviata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione in esecuzione della Determinazione Dirigenziale (determinazione a contrarre) n. 1172 del 03/06/2021 con la quale si disponeva di acquisire il servizio di migrazione degli utenti della rete informatica dell'Ente al sistema Citrix Virtual Apps and Desktop, rilevando che le attività di migrazione alla VDI riguarderanno un numero massimo di 350 utenti e stimando un tempo medio di migrazione per ciascuno di essi di circa un'ora e mezza;
- al fine di raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente ed in rispondenza alle prescrizioni normative, in conseguenza dell'esito infruttuoso della suddetta procedura, si disponeva di procedere d'urgenza all'affidamento del servizio di migrazione degli utenti della rete informatica dell'Ente al sistema Citrix Virtual Apps and Desktop;
- si disponeva di avvalersi di un fornitore esterno per lo svolgimento della maggior parte delle attività legate alla migrazione degli utenti alla VDI in quanto le attività ordinarie dell'Ufficio Sviluppo Sistema

Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica non consentono al personale interno di procedere celermente alla migrazione degli utenti;

- si disponeva altresì che i tecnici dell'Ufficio Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica affiancheranno il fornitore sia per fornire i requisiti tecnici e funzionali utili ad una corretta migrazione degli utenti, sia per prenderne in carico la gestione a conclusione delle attività;
- preso atto della disponibilità della ditta Computer Care S.r.l. (C.F./P. IVA 02266590484), fornitore attivo sulla piattaforma telematica del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione di CONSIP spa, ad effettuare detto servizio in urgenza, si disponeva di utilizzare lo strumento della Trattativa Diretta rivolta ad un unico operatore economico disponibile sulla piattaforma del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

Verificato:

- che non risultano attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, co. 1, della L. n. 488/1999 e s.m.i., aventi ad oggetto servizi di tipo comparabile e nelle quantità richieste;
- che alla data odierna non risulta possibile aderire a contratti aperti regionali aventi ad oggetto il servizio di migrazione alla soluzione VDI delle utenze informatiche nelle quantità richieste;

Dato atto che i principi individuati dall'art. 30 del D.Lgs 50/2006 per l'affidamento e l'esecuzione degli appalti – economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità – risultano garantiti e rispettati mediante il ricorso al Mercato elettronico gestito da Consip;

Visto l'art. 36 co. 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, ai sensi del quale, “per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, le Pubbliche Amministrazioni possono procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”;

Preso atto che:

- in data 13/08/2021 si provvedeva pertanto alla pubblicazione sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione della Trattativa Diretta n. 1802567/2021, con invito alla Ditta Computer Care S.r.l. a presentare offerta - nel rispetto delle prescrizioni del Capitolato d'oneri e del Disciplinare tecnico, predisposto dall'Ufficio SIT e Reti Informative, ed allegato quale parte integrante alla Trattativa- entro il termine perentorio del giorno 03/09/2021 ore 18:00;

- in data 30/08/2021 la Ditta Computer Care S.r.l. presentava la propria offerta, dell'importo netto di Euro 25.000,00;

Considerata l'offerta congrua rispetto ai beni offerti, ed in linea con le condizioni di mercato;

Ritenuto pertanto procedere, ricorrendone le condizioni, all'affidamento diretto del servizio di migrazione degli utenti della rete informatica dell'Ente al sistema Citrix Virtual Apps and Desktop in esito alla procedura di Trattativa Diretta espletata sulla piattaforma CONSIP "www.acquistinretepa.it";

Precisato che:

- il perfezionamento contrattuale, nella forma di scrittura privata, avverrà mediante caricamento a sistema del documento di stipula generato dal sistema stesso e firmato digitalmente per accettazione dall'Amministrazione;
- trattandosi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, il contratto non è soggetto al termine dilatorio previsto dall'art. 32, co. 10 del D.lgs 50/2016;

Visto l'art. 216 ("Disposizioni transitorie e di coordinamento") del D.Lgs n. 50/2016 come in ultimo modificato, in particolare al nuovo co. 27 – octies, che prevede che, "...sino all'entrata in vigore del Regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del codice, le linee guida [elaborate da A.N.A.C.]... rimangono in vigore o restano efficaci in quanto compatibili con il presente codice e non oggetto delle procedure di infrazione nn. 2017/2090 e 2018/2273".

Dato atto che, in ottemperanza a quanto indicato dalle "Linee guida n. 4", elaborate da A.N.A.C. con deliberazione del 20/12/2017, in tema di controlli semplificati per le procedure di affidamento diretto di forniture e servizi di importo compreso tra gli Euro 20.000,00 e la soglia di cui all'art. 36 co. 2, lett. a), l'ufficio dei sistemi informativi ha provveduto, a norma dell'art. 43 del DPR 445/2000, ad effettuare le richieste di verifica del possesso dei requisiti di capacità generale di cui all'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 in capo all'operatore economico;

Rilevato che in esito a detti controlli, agli atti dell'ufficio, non sono stati evidenziati motivi ostativi all'aggiudicazione dell'appalto;

Precisato che la presente acquisizione non rientra tra le transazioni da registrarsi al sistema CUP in quanto non avente natura di progetto di investimento;

Precisato altresì che:

- ai sensi dell'art. 2 della Tariffa - parte I, allegata al D.P.R. n. 642/1972, l'imposta di bollo si applica, fin dall'origine, alle scritture private contenenti dichiarazioni volte alla creazione di rapporti giuridici;
- le “Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi” - (Determina n. 209/2018 dell'Agenzia per l'Italia Digitale) - rendono obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni l'utilizzo del PagoPa;
- la Città Metropolitana di Firenze è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate di Firenze all'assolvimento virtuale del bollo (autorizzazione n. 82920/2019);
- il Servizio Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'innovazione tecnologica ha richiesto all'operatore economico di provvedere all'assolvimento dell'imposta anteriormente al perfezionamento del contratto attraverso il sistema di pagamento elettronico PagoPA tramite i diversi PSP aderenti a PagoPA oppure online all'indirizzo <https://pagopa.055055.it/pagopaportale/portale?codiceEnte=METROFI>;

Visti:

- l'atto dirigenziale n. 1682 del 28/06/2019, con il quale è stato attribuito al sottoscritto l'incarico di Posizione Organizzativa “Sviluppo sistema informativo e progetti di innovazione tecnologica”, con decorrenza dal 1° luglio 2019 per la durata di anni tre, fermo restando quanto stabilito con Atto del Sindaco Metropolitan n. 11 del 9/5/2019;
- il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 71 del 30/09/2020;
- la Delibera di Consiglio Metropolitan n. 117 del 23/12/2020, di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023;
- l'Atto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 28/01/2021, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023, ed in specie gli obiettivi di gestione n. 18120151 (“Manutenzione ordinaria dei Sistemi Informativi”) e n. 18120151 (“Progetti d'innovazione tecnologica di area metropolitana”);
- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Delibera della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16.12.2014;
- l'art. 183 del medesimo D.lgs. n. 267/2000, in particolare al co. 8, secondo il quale: “Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta

provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.”

- gli artt. 19 e 20 del vigente regolamento di contabilità;

e ravvisata la propria competenza in merito;

DETERMINA

- 1 di affidare alla ditta Computer Care S.r.l. (C.F./P. IVA 02266590484) avente sede legale a Sesto Fiorentino, Via Provinciale Lucchese, 141 – 50019 Firenze, il servizio di migrazione degli utenti della rete informatica dell'Ente al sistema Citrix Virtual Apps and Desktop, approvando l'offerta pari ad Euro 25.000,00 IVA esclusa, pari ad Euro 30.500,00 IVA compresa presentata sulla piattaforma CONSIP del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione in risposta alla Trattativa Diretta n. 1802567/2021;
- 2 Di far fronte alla spesa per il presente affidamento, pari ad Euro 30.500,00 IVA 22% compresa, mediante costituzione di sub-impegno sulla prenotazione n. 2621/2021 assunta sul capitolo 20297/0 “Manutenzione dotazione informatica - postazioni - a seguito emergenza COVID 19” del Bilancio 2021 con la determinazione a contrarre n. 1671 del 12/08/2021 (per Euro 34.160,00);
- 3 Di portare in economia di spesa, a reintegrare il capitolo 120297/0 “Manutenzione dotazione informatica - postazioni - a seguito emergenza COVID 19” del Bilancio 2021, l'importo di Euro 3.660,00 derivante dal ribasso di gara;
- 4 In subordine, ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 3 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria – All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, di accertare l'entrata derivante dall'imposta di bollo assolta in modalità virtuale pari ad € 16,00 al capitolo 680/0 denominato “Entrate da bollo virtuale” del Bilancio 2021-2023, con imputazione all'esercizio 2021, al fine di trasferire all'Agenzia delle Entrate la somma sopra individuata;

- 5 Che il contratto sarà concluso entro il 31/12/2021 e che il pagamento del fornitore avverrà entro trenta giorni dalla ricezione della fattura da parte del protocollo dell'Ente, con esigibilità delle obbligazioni che ne conseguono da imputarsi al corrente esercizio;
- 6 Di dare atto:
- che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto, titolare della P.O. Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica;
 - della regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;
 - che il programma dei pagamenti per la spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con i vincoli di finanza pubblica ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 183 co. 8 del D.Lgs n. 267/2000;
 - dell'osservanza del D.lgs n. 33/2013 in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
 - che si procederà alla pubblicazione sul sito dell'Ente dei dati di cui all'articolo 1 co. 32 della Legge 190/2012;
- 7 Di trasmettere il presente atto ai Servizi Finanziari ai fini della registrazione dell'impegno di spesa e dell'accertamento di entrata, nonché alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione.

Firenze, 16/09/2021

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ASSFALG JURGEN

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”